



COMUNE DI RESCALDINA

Provincia di Milano

piazza Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - Fax 0331.464755 - www.comune.rescaldina.mi.it



cert. n.
FS 517157

Ente certificato
UNI EN ISO 9001:2008

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 DICEMBRE 2015

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 19973 del 14.12.2015
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 18 dicembre 2015 ore 21.00.

Deliberazioni:

- n. 79 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE RESCALDINA.
- n. 80 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CITTADINANZA ATTIVA E IL BARATTO AMMINISTRATIVO
- n. 81 - PRESENTAZIONE DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) ANNI 2016/2018.
- n. 82 - RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA.

Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 14 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles Andrè, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Turconi Maurizio, Vignati Maria Carla, Crugnola Gianluca, Casati Bernardo, Turconi Rosalba, Oggioni Massimo.

E' assente l'assessore esterno Laino Marianna.

Sono assenti i consiglieri Casati Riccardo, Schiesaro Daniel e Magistrali Paolo,

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 DICEMBRE 2015

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Buona sera a tutti. Prima di iniziare il Consiglio Comunale del 18 dicembre 2015, dovrei dare la parola al Consigliere Casati Bernardo per un ricordo del compianto Consigliere Casati Alessio. Prego.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Casati Alessio è spesso risuonato fino a poco tempo fa anche in questo Consiglio Comunale, perché Alessio è stato appunto Consigliere Comunale di Rescaldina ed è stato uno dei suoi impegni per la collettività; sicuramente non il principale, perché forse la sua passione, il suo vero impegno e il tempo libero che lui ha dedicato è quello come Guardia Volontaria Ecologica.

Amava i boschi, conosceva benissimo il territorio, aveva un grandissimo dispiacere quando passando nei boschi trovava i boschi magari degradati, o rifiuti abbandonati. Era uno di quelli che si impegnava soprattutto per il discorso pulizia. Amava i boschi, amava la natura e amava il prossimo.

E' sempre stato disponibile e quindi lo vorrei ricordare, appunto, come persona che ha dato tanto alla collettività.

Se ne è andato troppo presto, quarant'anni, però rimane appunto questo ricordo e questo suo impegno che sarà sicuramente di esempio anche per gli altri. Grazie, Alessio.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Quindi vi propongo di fare un minuto di silenzio.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Grazie.

COMUNICAZIONE DEL SINDACO

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Prima di dare la parola al Sindaco per una comunicazione, volevo anche dirvi che trovate vicino alla vostra postazione un libretto che è una lettera del Cardinale Angelo Scola nel discorso alla città di Milano del 4 dicembre 2015; un piccolo omaggio natalizio, una lettura edificante.

Do la parola adesso al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Grazie, Presidente. Devo solo comunicare al Consiglio che ieri a questo Comune è stata data una menzione speciale nell'ambito del Premio Vassallo per il progetto di riconsegna alla collettività del bene immobile confiscato alla mafia, valorizzandone la valenza aggregativa, formativa e socio culturale. E' scontato che si parla del progetto di riqualifica dell'ex Renove.

INTERROGAZIONI

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Il Consigliere Crugnola vuole la parola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Per una breve interrogazione orale, perché alcune associazioni e utenti che utilizzano il Pallone di Via Schuster ci hanno segnalato che, in particolare nei week end, si avverte un forte odore di gas. Volevo sapere se siete a conoscenza del problema e se siete consapevoli di come questo venga originato. Grazie.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Anche il Consigliere Casati Bernardo.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Avevo due interrogazioni anch'io veloci. Una riguardava come mai sono rimasti penso almeno due giorni le luci spente tutto lungo la Via Alberto Da Giussano, se c'era un problema appunto legato all'ENEL piuttosto che ad un intervento che andava fatto.

L'altra cosa: invece ho visto i verbali per quanto riguarda la gara appunto sul Pallone di Via Schuster e ho visto un po' una cosa strana, questo punteggio assegnato.

Volevo un po' capire come mai si era arrivati a questa non assegnazione, guarda caso, per un punteggio paritario tra le due associazioni; anche perché secondo me su alcuni aspetti c'è stata molta soggettività, guarda caso anche su quello che può essere il discorso organizzativo, la capacità di aggregazione, eccetera.

Non so se era stato valutato questo aspetto e a questo punto come si intende procedere per eventuale nuova gara, o se a questo punto rimarrà tutto in carico al Comune.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Rispondo velocemente. Settimana scorsa ci è stato segnalato il problema dell'odore di gas. Sono stati avvisati i volontari dell'AUSER che avevano usato la struttura la sera prima.

Per quello che so io, il problema è stato risolto. Io poi non ho più saputo altro.

Invece per quanto riguarda le luci spente di Via Alberto Da Giussano per due notti e di Via Matteotti e qualche via qua limitrofa per una, è un problema di ENEL Sole. Due problemi indipendenti l'uno dall'altro, non dipendenti senz'altro dalle luminarie, perché sapete che le luminarie non si possono attaccare sullo stesso impianto dell'illuminazione pubblica. E' stato risolto.

Invece, per quello che riguarda i verbali e la mancata assegnazione di Via Schuster, sulle motivazioni non bisogna chiederlo a noi, perché la mancata assegnazione è una decisione della Commissione che è una Commissione tecnica e quindi indipendente dalla parte politica.

Se si farà un'altra gara? Penso proprio di sì, probabilmente con un testo e con un bando diverso da questo che poi non ha portato all'assegnazione.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Una breve replica, perché ritengo che la sicurezza degli impianti sportivi sia primaria.

E' vero che sabato scorso c'è stata una segnalazione, però tengo a sottolineare che non si tratta di un caso unico. Ci sono state già altre situazioni in cui l'odore di gas nel Pallone di Via Schuster è stato sentito in maniera preponderante dagli utenti. Quindi chiedo che si faccia vigilanza su questo.

Approfitto anche per ricordare che avevo fatto un'interrogazione proprio sulla sicurezza degli impianti sportivi in merito all'installazione di catene in Via Matteotti e il problema, al contrario di quanto promesso, non è ancora stato risolto in minima parte.

OGGETTO N. 1 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE RESCALDINA.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Con oggi proponiamo l'approvazione del Regolamento che istituisce la Consulta Giovanile.

E' un organismo che secondo noi è fondamentale proprio per conoscere le realtà giovanili e collaborare con loro per promuovere delle politiche giovanili efficaci sul territorio.

Questo Regolamento è stato visto insieme alla Commissione Cultura, che ringrazio per il lavoro condiviso e per il prezioso contributo.

In breve, la Consulta Giovanile è composta da un'assemblea, dal consiglio direttivo, dal presidente e dal vice presidente.

L'assemblea è composta da tutti i giovani residenti nel Comune di età compresa fra i sedici e i trent'anni, quindi una fascia piuttosto elevata. L'assemblea, appunto, darà delle indicazioni al consiglio direttivo, che invece è composto da sette elementi che saranno votati dall'assemblea.

Del consiglio direttivo fa parte il presidente, che nominerà poi a sua volta il vice presidente.

La prima assemblea sarà convocata entro novanta giorni dall'esecutività della delibera di costituzione e quindi contiamo con il nuovo anno di iniziare questo nuovo cammino insieme ai giovani di Rescaldina.

Per noi, appunto, ripeto, è uno strumento fondamentale e quindi ci auguriamo insieme a tutti di iniziare con questo nuovo organismo una collaborazione efficace. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Io solo per segnalare un refuso, perché all'articolo 5 l'ultima frase recita "in caso di priorità prevale il voto del presidente", credo che si intendesse "in caso di parità".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:
voti favorevoli 14.

La delibera è approvata.

OGGETTO N. 2 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CITTADINANZA ATTIVA E IL BARATTO AMMINISTRATIVO.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Innanzitutto volevo ringraziare tutti quei Consiglieri che in sede di Commissione e di esamina di questo Regolamento hanno contribuito per creare un clima veramente costruttivo e collaborativo che ha permesso, appunto, di chiedere l'approvazione stasera di un Regolamento che consta di due capi: il primo riguarda la cittadinanza attiva appunto, che è uno strumento fondamentale che chiede ai cittadini di attivarsi per favorire la convivenza civile, la partecipazione, la coesione sociale attraverso la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani del nostro paese, attività che saranno prestate in maniera spontanea, in maniera quindi volontaria e gratuita.

Inoltre potrà essere l'Amministrazione stessa a proporre alcuni progetti di cittadinanza attiva verso i quali i cittadini potranno aderire.

Il secondo intervento che invece andiamo ad approvare, quindi il capo 2, è previsto nella Legge di Stabilità per il 2015 e si chiama "baratto amministrativo".

E' significativo ovviamente del nome, in quanto questa operazione permette appunto al cittadino di fare fronte ad un'incapacità economica e scambiare il proprio tempo libero e le proprie competenze, che saranno appunto indirizzate alla cura di una maggiore fruizione dei beni comuni del nostro paese, al fine di regolarizzare una situazione di morosità riguardante somme relative a tributi, oppure ad entrate tributarie non patrimoniali, ossia a servizi a domanda individuale.

Notizia di ieri è che sono più o meno cento, dati ANCI, i Comuni che hanno aderito al baratto amministrativo.

Quindi siamo fondamentalmente il centunesimo Comune e siamo uno tra i primi Comuni dell'alto milanese che andiamo ad approvare uno strumento così importante.

Stasera dimostriamo ancora una volta quanto siano importanti per noi i beni comuni del nostro paese, quanto sia importante ascoltare i cittadini, farli partecipare alle attività pubbliche; perché no, responsabilizzarli circa la cura e la manutenzione delle parti comuni del nostro paese e costruire soprattutto una comunità solidale che si può costruire solo stando vicino alle persone che si trovano in particolari condizioni di sfavore e di svantaggio, se pure temporaneo. Grazie.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Innanzitutto esprimo la più completa approvazione nei confronti di questo Regolamento.

E' uno dei temi che anche il Movimento 5 Stelle ha fatto suo, tanto che come Gruppo di Rescaldina avevamo in programma di proporlo a questo Consiglio. Quindi siamo assolutamente d'accordo su questa iniziativa e voteremo ovviamente a favore.

L'unica nota che mi permetto di fare è che ci sarebbe piaciuto che iniziative di questo tipo arrivassero dal Consiglio Comunale e non dalla Giunta. Ci piacerebbe che fosse il Consiglio Comunale a proporre queste iniziative e che la Giunta le recepisce, come è avvenuto in occasione di altri Regolamenti che sono tuttora in fase di lavorazione.

Ci piacerebbe, appunto, che fosse il Consiglio Comunale a riappropriarsi dell'iniziativa e che la Giunta si facesse carico poi di realizzarla, seppur comunque rimane un Regolamento assolutamente ben fatto e che approveremo volentieri. Grazie.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Anche da parte nostra c'è ovviamente pieno accordo su questo Regolamento che va in attuazione di quelle che sono le disposizioni legislative.

E' legato appunto al famoso principio di sussidiarietà in cui è il cittadino che interviene anche per valorizzare i beni che sono della collettività.

Mi preme così sottolineare che, al di là del Regolamento, nel momento in cui ci saranno le delibere di attuazione su queste, che appunto ci sia un'attenta valutazione di quelli che sono interessi coinvolti al fine che ci sia la famosa convenienza economica sull'attuazione degli stessi, perché ovviamente deve diventare comunque un mezzo per il cittadino per intervenire.

Quindi a fronte di eventuali tributi, però d'altra parte deve essere anche per il Comune la possibilità di gestire veramente dei beni che servono per la cittadinanza e a costi che devono essere pari o inferiori a quelli di mercato, perché altrimenti diventa controproducente in questo

senso; anche perché, di fatto, anche il baratto si colloca tra cosiddetti contratti sotto soglia comunitaria. Quindi rientrano comunque anche questi nel Codice dei Contratti Pubblici. Per cui io ovviamente parere favorevole su questa iniziativa di volere mettere in atto anche questo discorso.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Anche il nostro voto sarà sicuramente a favore, essendo tra l'altro questo un tema che abbiamo più volte sollecitato e per il quale abbiamo fornito diversi contributi per la realizzazione. Quindi il nostro voto è favorevole.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Sì, solo alcuni chiarimenti. Per quanto riguarda il baratto amministrativo, c'è un refuso: è il capo secondo, perché come da indice è capo 2.

Ho capito cos'è appunto il baratto amministrativo, invece per quanto riguarda la cittadinanza attiva, considerato che l'articolo 3 l'ho già chiesto anche in separata sede all'Assessore, me l'ha già spiegato, però me lo faccio rispiegare così serve anche a tutti, l'articolo 3 dice che non deve sostituire i servizi di propria competenza.

Volevo capire se l'attivazione di queste iniziative ha o non ha ripercussioni sul Bilancio comunale. Poi inviterei il Consigliere Oggioni a rispiegarmi la questione del perché si sente, diciamo così, come Consigliere non dico estraniato, ma mi è sembrato di capire che è come se la Giunta avesse fatto un qualcosa di competenza del Consiglio. Però se il Consiglio e i Commissari non propongono, la Giunta propone e poi il Consiglio vota.

Quindi è competenza del Consiglio, solo che viene con una proposta di Giunta.

L'iniziativa consiliare è sempre possibile e quindi non ho capito bene i dubbi o quello che è mancato in questa roba qua. Grazie.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Allora se ha ripercussioni sul Bilancio comunale, dipende, nel senso che ci saranno progetti che di sicuro comporteranno un risparmio - come diceva anche il Consigliere Casati - su quelli che potrebbero essere programmi di manutenzione riguardo i beni comuni del nostro paese.

Potrebbero esserci invece dei progetti che, andando ad aggiungersi a quella che è la normale programmazione, non comporteranno una riduzione diretta della spesa, ma avranno una ripercussione indiretta riguardo quelle che saranno le manutenzioni negli anni futuri. Mi sento di dire questo.

Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Per rispondere al Consigliere Turconi, le perplessità come Movimento 5 Stelle che esponevo prima riguardano il fatto che secondo noi l'attività di proposta sarebbe più correttamente posizionata nel Consiglio Comunale, non perché sia vietato - ci mancherebbe -, anche perché tutta la Giunta fa parte del Consiglio Comunale e quindi questo è assolutamente tutto lecito, ma è semplicemente che ci sembrerebbe più corretto, quando c'è in programma un'attività del genere, che anche da parte della maggioranza fosse magari il Gruppo di maggioranza stesso a proporlo e non la Giunta che, rappresentando diciamo l'esecutivo, dovrebbe riceverlo.

E' ovviamente tutto regolare e le nostre perplessità non riguardano la regolarità. Semplicemente crediamo che sia giusto valorizzare di più l'attività del Consiglio rispetto a quella della Giunta. Tutto qua.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Solo per sottolineare anch'io, rileggendo, che all'articolo 15 sono previsti i commi 3 e 4, però ovviamente sono da considerarsi commi 1 e 2. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Una sola cosa su questa cosa della Giunta che propone. E' nella normalità che alcune proposte possano nascere dalla Giunta, che le porta in Commissione dove vengono elaborate dai Consiglieri Comunali, quindi dall'intero Consiglio e dai Gruppi.

Questo Regolamento mi sembra che sia passato più di una volta in Commissione e quindi il tempo di ognuno di dare il proprio apporto, eccetera, c'è stato.

Già in altri momenti e su altre questioni noi siamo sempre stati disponibili ad ascoltare le proposte per poi metterle all'Ordine del Giorno e parlarne. Quindi questa disponibilità c'è sempre.

In questo caso è nata da noi, non da noi Giunta, ma tra l'altro dal nostro Gruppo, dal Gruppo di Vivere Rescaldina, è stata elaborata una proposta che poi è stata sottoposta alla Commissione perché la Commissione potesse avere voce in capitolo ed eventualmente rielaborarla per arrivare poi alla presentazione in Consiglio Comunale che, un po' per costume del Comune di Rescaldina, avviene tramite la formalizzazione della proposta al Consiglio da parte della Giunta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:
voti favorevoli 14.

La delibera è approvata.

**OGGETTO N. 3 - PRESENTAZIONE DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE)
ANNI 2016/2018.**

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Dopo un percorso un po' fumoso e travagliato, come ho avuto modo di chiarire anche nella scorsa seduta di Consiglio e nell'ultima seduta di Commissione Affari Generali, il Consiglio stasera è chiamato non solo a prendere atto della presentazione del DUP da parte della Giunta, bensì ad approvarlo.

Il Documento Unico di Programmazione è un documento che è stato introdotto dal nuovo sistema di programmazione riferita agli Enti locali e la sua caratteristica principale è proprio quella di non costituire (al contrario di quello che era per la relazione Previsionale Programmatica) un allegato al Bilancio di Previsione. Questo Documento costituisce il vero e proprio presupposto del Bilancio di Previsione, quello un po' che traccia la direzione, la linea strategica e programmatica che poi dovrà trovare nel Bilancio la sua fattibilità in termini di stanziamenti atti a raggiungere gli obiettivi, che appunto nel DUP vengono stabiliti.

Pertanto adesso la gerarchia dei documenti programmatori all'interno dell'Ente vede appunto le linee di mandato come il documento di indirizzo principale, dal quale appunto discende il DUP e dal quale a sua volta discende il Bilancio di Previsione.

In questa ottica il Documento racchiude diverse sfere di programmazione. Abbiamo la sfera inerente le opere pubbliche, il personale e infine il Piano delle Alienazioni.

Questo Documento si struttura in due sezioni. Abbiamo la sezione strategica prima e la sezione operativa poi. Nella prima sono indicati, appunto, quelli che sono gli obiettivi strategici e di programmazione dell'Ente. Nell'elaborazione di questa sezione siamo ovviamente partiti da quelle che sono le linee di mandato.

Infatti, proprio anche nell'ordine di esposizione di questi obiettivi, abbiamo voluto ricalcare quella che è proprio la struttura delle linee, in modo da legare i due strumenti in una logica che sia di coerenza e che non trascuri l'aspetto della comunicazione tra i due documenti.

Rispetto a ciò, quindi, abbiamo agganciato ad ogni aspetto strategico quella che riteniamo essere la rispettiva missione di riferimento, armonizzando così questo Documento con quella che è la nuova struttura della programmazione e poi del Bilancio di Previsione.

La seconda sezione, quella operativa, è organizzata all'interno di una struttura che analizza in modo autonomo ciascuna missione. Abbiamo declinato all'interno ciascun obiettivo strategico in modo da indicare quali sono gli strumenti e quali sono le azioni concrete con le quali noi pensiamo di raggiungerlo.

Concludendo, è importante precisare che il Documento che viene stasera presentato è stato redatto come prescrive la legge stessa a normativa vigente.

Detto ciò, data l'ancora purtroppo non definitività di un quadro di finanza locale che è destinato a mutare anche sensibilmente, questo Documento sarà necessariamente oggetto di rettifiche e modifiche, le quali trovano il loro luogo naturale in quella che viene definita la nota di aggiornamento al DUP, che è uno strumento appunto previsto dalla normativa e che ha ad oggi scadenza per il 28 febbraio.

Certi che un quadro comunque giuridico ed economico relativo alla finanza locale, che è così mutevole, instabile e spesso diciamo anche ampiamente penalizzante per gli Enti locali, si colloca un po' in una logica che è contraddittoria e che porta quasi ad una neutralizzazione di questo nuovo aspetto programmatico e che pertanto influisce anche un po' su questo Documento.

Un'ultima annotazione è che il DUP è anche corredato dal parere del Revisore Contabile.

Il parere è qui agli atti. Non è stato indicato il visto all'interno della delibera e credo sia opportuno inserire il visto, il parere del Revisore. Chiedo al Segretario se bisogna presentare un emendamento, oppure può essere gestito così.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo per capire la forma. Ma il parere è obbligatorio?

Segretario Generale

Sì, adesso sì.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Adesso quando?

Segretario Generale

Quando abbiamo votato l'altra volta...

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Se è obbligatorio, bisogna inserirlo nella delibera con un visto. Poi, se il visto vuole dire che qualcuno se lo vuole fare leggere perché non l'abbiamo visto, ha tutti i diritti di vederlo prima di votare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Agli atti era disponibile, ma se io non ho visto che c'era il visto non potevo venire a chiederlo. Scusate, eh?

Segretario Generale

Allora il parere del Revisore Unico: "In merito al Documento Unico di Programmazione per il triennio 2016-2018 di cui alla delibera della Giunta Comunale del 9.12.2015 numero 198 e del Consiglio Comunale in data odierna, il Revisore Unico dei Conti:

visto l'articolo 239, comma 1, lettera b) Decreto Legislativo 267 del 2000;

vista la proposta di deliberazione in oggetto;

visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente sulla regolarità tecnica e contabile;

visto che la proposta di Documento Unico di Programmazione è adottata nel rispetto di quanto previsto dal principio di programmazione di cui all'allegato numero 4/1 del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modifiche;

esaminato il Documento Unico di Programmazione allegato alla proposta di deliberazione in oggetto;

esprime parere favorevole in ordine alla proposta in oggetto".

La data è quella del 16 di dicembre e il parere del Revisore Unico dei Conti Roberto Baruffolo.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Era per carpire, perché durante la lettura non mi tornavano i conti e in effetti sono andato a vedere.

In delibera del DUP si richiama la delibera di Giunta Comunale numero 159, nel parere del Revisore dei Conti si richiama la 198. A quale dobbiamo fare riferimento?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Allora emendate un'altra volta il testo.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Do la parola al Consigliere Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Adesso non conosco i due numeri delle delibere di Giunta, però sono due perché? Una è quella che approva il DUP e che lo manda al Consiglio per la presentazione. Poi, siccome è cambiato ed

è diventato da presentazione ad approvazione, la Giunta effettua una delibera di proposta al Consiglio che è quella di adesso.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Vi state incartando. La 159 è giusta, perché ha ad oggetto l'approvazione del DUP.

Poi bisognava mettere un altro "visto". "Vista la delibera 198 di proposta al Consiglio". Non bisogna cambiare il 159 con il 198.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Do la parola al Consigliere Casati Bernardo.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Il DUP dovrebbe essere un documento, così come prevede la nuova legislazione, per ripensare un po' quella che è la modalità di governo delle Pubbliche Amministrazioni, perché è basato appunto sullo strumento della programmazione. Questo deve essere nelle intenzioni.

Di fatto, poi, per i vari sordinamenti quello che ci vediamo questa sera è più un documento praticamente tecnico, più che politico, se non per il cappello e quella che può essere la parte così di riproporre quello che è il programma di mandato.

Quindi, se andiamo a vedere poi i numeri nel 2015, 2016 e 2017, si ripropongono solo dei numeri che giusto stanno in piedi, ma che nulla hanno a che vedere con quella che è la vision e quello che viene inserito prima come cappello politico. Quindi c'è un po' di sfasamento su quella che è l'intenzione di un documento che dovrebbe essere di programmazione e quindi dovrebbe avere tutta un'efficacia diversa rispetto a quello che si è abituati appunto a ragionare in termini di Bilancio di Previsione comunale.

Diciamo che prendiamo atto che questa è la prima volta che partiamo con questo argomento e speriamo che nel complesso si cominci innanzitutto a delle date un po' più certe nel momento in cui si fanno i Bilanci di Previsione per potere fare poi effettivamente un coordinamento fra tutti i vari oggetti che servono per determinare il Bilancio di Previsione, così come dovrebbe essere e non come alla fine ci troviamo ad approvare soltanto semplicemente perché va approvato insomma.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Questo DUP che era venuto in Consiglio Comunale tempo fa e poi è stato ritirato era stato oggetto di valutazione anche da parte di noi del Movimento 5 Stelle.

Quindi desidero condividere con voi quella che era la nostra valutazione e prendermi qualche minuto per discutere con questo Consiglio alcune cose. Spero che mi perdonerete, se mi dilungherò leggermente e se sarò magari impreciso.

In questo DUP gran parte dei punti è condivisibile e molti erano inclusi nel programma 5 Stelle. Non abbiamo quindi problemi a supportare tutte le iniziative che andranno in questa direzione.

La politica, però - sapete come la pensiamo noi grillini -, ci ha abituato a promesse non mantenute, disattese, tradite e dimenticate. La politica ci ha abituato ad essere spesso presi in giro come cittadini.

Il Movimento 5 Stelle deve la sua nascita proprio a questi atteggiamenti da parte della classe politica e amministrativa.

Questo non vuole dire, però, che anche in questa occasione sarà così.

Da parte nostra come cittadini a 5 Stelle considereremo queste dichiarazioni di intenti come precisi impegni che la Giunta prende nei confronti di chi il potere lo detiene, cioè i cittadini.

Saremo quindi guardiani di questa rivoluzione, i pasdaran a salvaguardia di tutte le iniziative - e in questo DUP sono innegabilmente molte - che andranno verso un paese più partecipato, più verde, più trasparente, più equo.

Considereremo, quindi, tutte le iniziative in questa direzione come fossero nostre e saremo rigorosi come solo il Movimento 5 Stelle sa essere. Saremo rigorosi.

Lo siamo stati già in occasione del Decreto Sblocca Italia, se vi ricordate, sugli inceneritori; lo siamo stati in questa questione PERAR, questione su cui questa Giunta ha disatteso le aspettative e dato il via libera ad un taglio boschivo; lo siamo stati e lo saremo su Auchan, questione per cui questa Giunta nell'ottica del meno peggio e del male minore ha deciso di sacrificare bosco, commercio locale, traffico e quindi salute per prevenire un danno maggiore. Questo è quello che dite, noi non lo diciamo però.

La questione Auchan meriterà magari un approfondimento tra poco.

Saremo rigorosi sulla questione viabilità. La città a misura di bambino è ancora lontana e lo stato dei marciapiedi e l'accesso automobilistico consentito pressoché ovunque non la rendono per niente adatta a questa visione per ora. Ma siamo sicuri che gli interventi che attuerete la porteranno ad esserlo e, se non li attuerete, ci anno i pasdaran della rivoluzione, il Movimento 5 Stelle, a ricordarvelo.

E' un buon documento quello che ci avete proposto. Non è a 5 Stelle, ma indubbiamente vi siete impegnati.

E' un documento la cui attuazione richiede una buona dose di coraggio.

Durante la Prima Guerra Mondiale i fanti italiani in trincea capivano che si stava preparando un attacco perché alle loro spalle, dietro le trincee, arrivavano i Carabinieri e montavano le mitragliatrici alle loro spalle, quindi puntate verso le trincee, perché a volte il coraggio non basta. Occorre a volte qualcuno che da dietro ti dia gli stimoli giusti e ti ricordi qual è il tuo obiettivo: collaborativo, ma rigoroso.

Qualora il coraggio vi venisse meno o foste confusi sugli obiettivi che vi siete posti, noi saremo quindi collaborativi e rigorosi.

Questo è quello che pensavamo e che pensiamo tuttora. Lo pensavamo quando questo DUP è arrivato la prima volta in Consiglio per poi essere ritirato.

Quindi abbiamo deciso di farlo nostro - lo riteniamo un buon DUP -, ma di essere rigorosi. Vogliamo essere appunto i pasdaran.

Subito notiamo un'incongruenza, un'incongruenza che trasforma questo contenitore e lo svuota di significato, perché sulla questione Auchan abbiamo come l'impressione che ci sia una volontà precisa di portare a compimento questo progetto.

Ora, se mi permettete, io ricostruirei un attimo la questione e questa ricostruzione può essere funzionale a capire qual è il nostro pensiero.

Vediamo un po'. Il 18 marzo 2015 arriva la proposta preliminare di riqualificazione. Vi vedo perplessi...

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Quello che mi lascia perplessa è che questa analisi che lei sta facendo così dettagliata non mi sembra che sia nell'Ordine del Giorno comunque, cioè non stiamo seguendo questo filone questa sera.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Ho la parola? Grazie, Presidente. E' importante invece. Questa era una larga premessa per esplicitare quello che è il nostro pensiero. Se però non metto questa premessa, diventa impossibile spiegare il pensiero.

Cercherò di riassumerlo. Quella che nel DUP viene proposta è la salvaguardia del piccolo commercio, è la salvaguardia del verde, è la città a misura di bambino; tutte cose che, come ho avuto di dire, sono largamente condivise dal Movimento 5 Stelle.

In realtà, però, quello che noi stiamo constatando è che, nonostante il documento sia un buon documento, i fatti che questa Giunta sta creando vadano in direzione diversa da quello che c'è scritto nel documento. La nostra perplessità, quindi, riguarda il fatto se dobbiamo credere ai fatti, o se dobbiamo credere ai documenti.

La ricostruzione che io avevo intenzione di fare, che però mi volete censurare, riguardo all'exkursus di Auchan era per dimostrare appunto che in realtà sembra ci sia una volontà diversa da quella che è riportata nel DUP.

Noi abbiamo manifestato già più volte con questa Giunta delle perplessità sulla conduzione di questo argomento, motivo per cui pensiamo che sia utile richiamarvi, se mi concedete questo termine. Virgolettiamo il termine "richiamarvi", ma abbiamo l'impressione che non stiate perseguendo quello che avete incluso nel DUP.

Il progetto Auchan va in una direzione diversa da quella che avete manifestato in questo documento.

Dopodiché io ripeto quanto ho detto nelle premesse: il documento è un buon documento e non abbiamo nessun problema ad approvarlo. Anzi, qualora alle prossime elezioni fosse eletto il Movimento 5 Stelle, non esiteremmo a copiarlo questo DUP, perché secondo noi è un ottimo documento.

Questa è la nostra posizione. Visto che non ritenete che l'argomento sia in tema, io mi fermo dall'esporglo e lascio a voi e ai cittadini di fare tutte le valutazioni che riterranno necessarie. Grazie.

Ass. ai Servizi Sociali

La mia stima verso il Consigliere Oggioni mi fa pensare che le sue parole così accorate siano frutto di una passione che lo contraddistingue e quindi le prendo per tali.

Il DUP, come ogni documento che questa Giunta e il nostro Gruppo ha elaborato, è un documento che non ha un significato proforma. Ha un significato sostanziale e significativo.

Quindi, giustamente, i cittadini e i Consiglieri di opposizione dovranno essere sentinelle, dovranno essere rigorosi e giustamente noi siamo chiamati ad essere messi alla prova. E' questo che vogliamo.

Vogliamo essere messi alla prova, perché i documenti che scriviamo non li scriviamo per presentarli in maniera formale e basta, li scriviamo perché ci crediamo. Quindi siamo contenti che ci siano un'opposizione e dei cittadini che ci vogliono mettere alla prova, perché questo è il nostro compito.

Sul fatto che ci sono alcune - come le chiamava il Consigliere Oggioni - incongruenze, io non le chiamerei "incongruenze" e soprattutto non farei di tuttata l'erba un fascio dicendo che quello che è scritto nel DUP in sostanza poi non si esplica.

Ci sono delle questioni che vanno trattate in altra maniera e, quando arriveremo alla discussione, prenderemo una decisione e soprattutto spiegheremo il perché, che è una cosa fondamentale. Le modalità e le motivazioni sono fondamentali per giungere ad una decisione. Questo mi sentivo di precisare.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Io spero che i pasdaran usino la testa più che i Carabinieri dietro le retrovie, nel senso che i Carabinieri nelle trincee avevano l'unico scopo di costringere i soldati ad attaccare sia che la battaglia fosse giusta, sia che la battaglia fosse destinata al massacro.

Bisogna usare la testa, bisogna porre attenzione anche nelle decisioni amministrative per evitare che dei semplici slogan si trasformino nel peggio per la nostra comunità.

Questo è quello che anima il nostro pensiero, che anima la nostra razionalità e il nostro ragionare sui problemi del paese.

Saranno ragionamenti che abbiamo già esplicitato anche in questa sede, che esplicheremo, se necessario, ancora tutte le volte che sarà necessario.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Concordo con quanto avete detto. E' proprio per questo che noi vogliamo metterci la testa e quindi riteniamo che sia questa la sede nella quale vadano discussi documenti di questo tipo.

Questo documento arriva all'approvazione del Consiglio Comunale e si suppone che venga discusso e che vengano manifestate tutte le perplessità, che vengano fatti tutti gli elogi quando è il caso e che vengano fatte anche tutte le critiche quando è il caso.

Gli atti amministrativi nel frattempo, mentre noi manifestiamo elogi e critiche, vanno avanti.

Quindi noi riteniamo che questioni come questa che ho sollevato, cioè quella di Auchan, che non è una piccola questione, non stiamo parlando di un marciapiede, stiamo parlando di una cosa piuttosto importante per questo Comune, per la quale abbiamo già sollevato delle perplessità forti,

fortissime sulla conduzione di questa questione, riteniamo appunto che questa sia la sede opportuna nella quale fare discussioni di questo tipo. Non vedo altro posto in cui farle.

A questa Giunta il Movimento 5 Stelle ha già più volte esposto il problema. Ora arriva in una fase ufficiale di Consiglio Comunale e secondo noi è il momento nel quale queste questioni vanno discusse.

Questo DUP, questo grande contenitore, appunto, come ho detto, se decidiamo di svuotarlo dei suoi contenuti, diventa quello che diceva il Sindaco: degli slogan. E io non credo che questa Giunta voglia sottoporre al Consiglio Comunale degli slogan, ma credo che voglia sottoporre qualcosa di ben più corposo, di ben più coerente.

Questo è il motivo che c'è dietro alla nostra presa di posizione. Grazie.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Grazie. Ricapitolando, se non ci sono altri interventi, dobbiamo mettere ai voti. Consigliere Ielo.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Condividendo appieno le parole dell'Assessore e del Sindaco, io però volevo fare solo un richiamo, un invito al Segretario Generale affinché i documenti presentati in Consiglio siano un po' più puntuali e precisi, perché, se è vero che l'emendamento che andiamo a presentare sul Revisore dei Conti può essere ammissibile perché, se ho capito bene, è arrivato in tempi brevissimi, il visto della deliberazione 198, cioè la proposta al Consiglio non vedo perché non doveva essere inserita.

Quindi faccio un appello a che la Segreteria lavori in modo un po' più puntuale per presentare documenti che siano precisi. Grazie.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Va bene. Quindi possiamo mettere ai voti l'emendamento? Ne abbiamo due, il primo è quello che riguarda il parere del Revisore dei Conti. Votiamo ancora... Però va formulato. Do la parola all'Assessore Matera che lo formula in maniera precisa.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Allora il testo dell'emendamento potrebbe essere questo: "Visto il parere del Revisore Unico dei Conti espresso in data 16.12.2015".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento.

Voti Favorevoli : 14

L' emendamento è approvato.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Il secondo emendamento avrebbe questa formulazione: vista la delibera della Giunta Comunale numero 198 del 9 dicembre 2015 ad oggetto "Proposta al Consiglio Comunale: presentazione del Documento Unico di Programmazione anni 2016-2018".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il secondo emendamento.

Voti Favorevoli : 14

L' emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti Favorevoli : 12 , contrari 2 (Casati Bernardo e Turconi Rosalba)

La delibera è approvata.

OGGETTO N. 4 - RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA.

Assiste il vicesegretario, D.ssa Santambrogio Patrizia.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Diamo attuazione questa sera alla delibera di indirizzo del 8 luglio 2015.

Avevamo come Consiglio Comunale dato indirizzo di realizzare quattro azioni: la prima è la reinternalizzazione del servizio di ristorazione scolastica e servizi affini a fare data dal 1° gennaio 2016, con passaggio in capo al Comune sia della titolarità del rapporto contrattuale attualmente in essere con Dussmann, sia di tutte le attività e voci di costo correlate; la seconda è il mantenimento in capo alla Multiservizi della gestione della Farmacia comunale e della gestione dei servizi di trasporto socio assistenziale; la terza è l'affidamento alla Multiservizi di servizi allora non identificati (neanche oggi) di semplice gestione operativa e finanziaria previo studio di fattibilità che ne dimostri la sostenibilità; la quarta è il mantenimento della Farmacia comunale nella sede attuale a seguito di analisi dei costi di trasferimento che non risultano sopportabili dall'attuale situazione finanziaria.

Rispetto al primo punto, in realtà questo punto era diviso in due parti, quindi sia il passaggio al Comune della titolarità del rapporto contrattuale, sia delle attività e voci di costo correlate.

Diamo attuazione al primo di questi punti, quindi questa sera decidiamo il passaggio in capo al Comune della titolarità del rapporto contrattuale, delle voci di costo correlate sì, ma non dei rapporti di debito e dei residui crediti.

Questo perché all'inizio, quando abbiamo approvato questo mandato, questo atto di indirizzo in Consiglio Comunale l'8 luglio, il problema era stato sgrezzato dai legali che stavano esaminando la situazione insieme a noi, proprio in preparazione dell'atto di indirizzo.

A quell'atto di indirizzo è seguita un'analisi molto più puntuale dei conti e delle normative che hanno portato alla delibera di questa sera e che hanno evidenziato, come espresso nel documento allegato a questa delibera, alcune criticità che rendono preferibile l'internalizzazione del solo servizio mensa. Mentre invece rimangono in capo alla Multiservizi sia la gestione della Farmacia comunale, che la gestione dei servizi di trasporto socio assistenziale.

Non viene, come è bene evidenziato nel documento allegato, affidato ad oggi alla Multiservizi nessun altro servizio, perché l'economia della Multiservizi non riuscirebbe a garantirne l'operatività. Si conferma appunto che la Farmacia per ora rimarrà nella sede attuale nell'attesa che i conti dell'Azienda finalmente tornino a migliorare e rendano possibile, come è giusto che sia, all'Azienda la capacità di svilupparsi.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Questo punto all'Ordine del Giorno ci ha francamente sorpresi e ci lascia del tutto perplessi.

La nostra perplessità ruota intorno al mantenimento dei debiti all'interno dell'Azienda Multiservizi.

Questa scelta, infatti, che potrebbe sembrare poco influente, assume in realtà delle sfaccettature politiche e amministrative a nostro avviso di primaria rilevanza.

Dal punto di vista amministrativo, a nostro avviso, ogni Consigliere Comunale che voterà per questo documento andrà a svolgere il proprio ruolo. Avevamo infatti un atto di indirizzo approvato peraltro a larga maggioranza, noi compresi, nel mese di luglio, che prevedeva una serie di indirizzi appunto che ci aspettavamo che la Giunta rispettasse.

Invece, senza nulla dire, se non a cose già fatte, la Giunta ha stravolto quelle che erano le indicazioni del Consiglio Comunale optando per mantenere il debito in Azienda, anziché riportarlo in Comune come il Consiglio aveva chiesto.

Ora, visto che la scelta di Giunta è contraria a quella di Consiglio, un Consigliere che voti questo documento accetta di essere qui a fare il passacarte della Giunta.

Il Consiglio ha deciso in un modo, la Giunta ha stravolto senza coinvolgerci e adesso il Consiglio si dovrebbe piegare nuovamente al volere della Giunta. Mi sembra che tutto questo non solo non sia corretto, ma, anzi, sia un atto di forza che vada a svolgere il ruolo del Consiglio a favore di quello della Giunta.

Dal punto di vista politico, la faccenda è dal nostro punto di vista ancora più grave. Infatti noi e altre forze di minoranza avevamo sollevato in Commissione dei dubbi sull'opportunità di riportare i debiti all'interno del Comune, ma almeno per quanto riguarda noi siamo stati rassicurati da voi sia in Commissione, che qui in Consiglio e vi abbiamo dato fiducia. Vorrei ricordare, tra le tante che avete reso, tre dichiarazioni ben precise e chiare.

La prima è del Sindaco dal verbale del 3 luglio scorso, pagina 28. Dichiarò: "L'Azienda con i soldi che ha non può fare fronte a questi debiti. Come può fare fronte agli altri costi? Come può fare fronte alla nuova liquidità richiesta dal rapporto con la Dussmann? Anche se la mensa fosse a zero, anche se non ci fosse un costo derivante dalla mensa, l'Azienda non reggerebbe il debito".

Sempre il Sindaco a pagina 29: "Qualcuno diceva prima che il passaggio dei rapporti patrimoniali rischia di fare sballare il Bilancio comunale, ma nel Bilancio comunale si che si può gestire questo servizio. Non possiamo mandare in perdita un'altra volta l'Azienda".

Terza dichiarazione, questa volta dell'Assessore Matera, che mette la pietra tombale sull'argomento con una dichiarazione decisamente tranchant, a pagina 33 dice: "Perché i rapporti patrimoniali entrano all'interno anche loro della gestione mensa? Semplicemente perché non possiamo lasciare dei rapporti patrimoniali dentro la mensa su servizi che l'Azienda non gestisce. Giocoforza devono seguire anche i rapporti patrimoniali che quel servizio ha generato", dichiara l'Assessore.

Ora, credo che nelle parole di Sindaco e Assessore quindi non ci fosse ombra di dubbio su come procedere e sul fatto che la scelta opposta fosse totalmente errata e anzi illogica. E noi abbiamo voluto fidarci.

Oggi, invece, dopo esservi votati in Giunta un indirizzo diverso, siete qui a rimangiarvi il tutto.

Allora dal punto di vista nostro i casi possono essere solamente due: o già allora mentivate sapendo di mentire, cosa che non crediamo, oppure questa sera state certificando una certa incompetenza in materia che francamente ci spaventa.

Quindi ciò premesso e considerato, riteniamo che il Consiglio non sia un passacarte i cui atti di indirizzo possano essere stravolti a piacimento della Giunta e consideriamo questo come uno sbandamento di quella che è la guida della macchina amministrativa, il cui guidatore spesso si affida a pareri di legali che cambiano di volta in volta a seconda del momento e che voi fate vostri senza nessun tipo di altro ragionamento, se non quello di presentarlo qui in Consiglio e venire di volta in volta a dire che è giusta una posizione piuttosto che l'altra, salvo poi dire l'esatto contrario di quello che si è detto pochi mesi prima.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Ringrazio anche il Consigliere Crugnola, perché mi ha risparmiato gran parte del discorso. Tutto quanto ha brillantemente esposto come Movimento 5 Stelle lo condividiamo.

Riteniamo che questo Consiglio Comunale non dia semplicemente dei consigli, ma impegni la Giunta.

Quindi, nonostante sia un atto di indirizzo, quanto meno la Giunta dovrebbe attenersi e, prima di modificare la sua condotta, dovrebbe quanto meno ripassare dal Consiglio Comunale.

Quindi riteniamo di esprimere voto negativo su questa proposta, proprio perché non la riteniamo corretta.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Allora, beh, intanto alcuni giudizi del Consigliere Crugnola li ho trovati personalmente offensivi.

Non è nostra intenzione svilire il ruolo del Consiglio Comunale. E' logicamente scontato il fatto che ci avrebbe fatto più piacere non entrare in contraddizione su un particolare, non sulla totalità dell'atto di indirizzo approvato a luglio. Ci avrebbe fatto più piacere, perché sarebbe stato tutto più semplice.

Riteniamo però che, in seguito ad un approfondimento degli stessi legali a cui ci siamo affidati che ci dice "Attenzione, potrebbero esserci dei profili di criticità nell'approvare quell'atto di indirizzo che insieme avevamo preparato a luglio", l'ammettere che in seguito all'approfondimento si sono rilevati dei profili di criticità e il non fare approvare al Consiglio una delibera che contiene dei profili di criticità, è un aiuto al Consiglio Comunale. Okay?

Se noi oggi approvassimo esattamente quell'atto di indirizzo, secondo i legali incorreremmo in diversi problemi che sono elencati bene in quell'allegato tecnico.

Non era nostra intenzione svilire il ruolo del Consiglio Comunale, tanto che siamo ripassati dalla Commissione e quella di questa sera è una proposta al Consiglio. La Commissione rischia davvero di essere un momento di passacarte, se non si discute delle questioni.

Quando abbiamo portato questa delibera e vi abbiamo poi fornito il parere legale, io ero presente in Commissione e si è detto che, se la Commissione si sarebbe voluta riconvocare anche per ridiscutere la cosa per approfondirla, si sarebbe potuto fare.

Non chiediamo al Consiglio di essere semplicemente dei passacarte. Siamo però persone abbastanza intelligenti dal pensare che, se in una prima fase si è commesso un errore, anche sulla scorta del fatto che la Giunta non è composta da tuttologi...

La Giunta per forza si deve affidare a degli esperti. Per forza, è impensabile che non si affidi a degli esperti e non lo fa in modo acritico, però affidandosi a degli esperti nel lavoro di tutti possono capitare degli errori.

Riconfermo il fatto che il Bilancio del Comune è più capiente di quello della Multiservizi e può sopportare la complessità di quel servizio. E' proprio per quello che reinternalizziamo la mensa, è proprio per quello che la mensa non poteva essere più gestita dalla Multiservizi, perché era un servizio finanziariamente troppo complesso per quell'azienda e la storia lo ha dimostrato.

Mi stupisce il voto contrario annunciato dal Consigliere Oggioni, perché mi sembra proprio come gli spari dei Carabinieri di prima.

Ci siamo accorti che c'è un errore, ma voi avevate detto così e "Noi vi spariamo, perché comunque ormai era stato detto e andava fatto. Noi vi spariamo, perché comunque da quella trincea bisogna saltare, anche se quel salto è sbagliato".

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

C'ero io, però. Qui si parlava di riorganizzazione dei servizi, che poi, di fatto, alla fine che cos'è? Un reinserimento, un ritorno a quello che era chiamiamolo il passato; la mensa ritorna all'interno del Consiglio Comunale. Questa è la grande riorganizzazione.

Diciamo che, fortunatamente, la relazione ha sottolineato il fatto che non poteva non essere portata dentro sic et simpliciter tutta quella che era la mensa, cioè debiti e crediti, come si pensava, che sarebbe stato veramente un obbrobrio.

Ma la relazione che cosa ha dimostrato? Ha dimostrato che, di fatto, l'Azienda Multiservizi, sia che all'interno manteniamo il servizio, sia che non lo manteniamo, è comunque in grado oggi di stare in piedi.

Quindi non è così negativa come si voleva fare vedere e fare capire.

Perché questo? Per una serie di eventi che si sono percorsi durante questo periodo. Il primo evento è stato l'istituzione degli incassi online, il secondo evento è stato l'affidamento degli stessi incassi alla Dussmann e la terza cosa è la possibilità di avere dilazionato il debito in funzione anche della dilazione di quelli che sono i crediti.

Anche dal punto di vista finanziario infatti vediamo che comunque sta in piedi.

Starebbe in piedi anche se si mantenesse all'interno, perché i 75.000 che vanno a supportare all'interno del Comune sarebbero i 75.000 mancanti che diventerebbero il costo sociale per la Farmacia. Quindi da questo punto di vista nulla cambia.

Ci sono però degli aspetti che, ad esempio, nella relazione non sono stati valutati e che probabilmente non sono di grande impatto, però un qualche impatto ce l'hanno. Ad esempio, il discorso che qui si parla solo di costo dell'imposta IRES e non si parla di imposta IRAP, imposta IRAP che, tra l'altro, ha incidenza anche su quelle che sono perdite su crediti, mentre l'IRES non ce l'ha.

A parte queste piccole imprecisioni, per quello che riguarda il discorso del servizio trasporti, i 55.000, che teoricamente sono dei costi sociali, però non vengono addebitati al Comune, perché vengono lasciati fuori dal costo sociale.

Questo cosa vuole dire? Che se fosse riconosciuto il costo sociale a favore dell'Azienda, questa avrebbe la capacità non soltanto finanziaria di essere in piedi, ma anche di potere fare quegli investimenti che gli permetterebbero di aprire finalmente la nuova Farmacia.

Però qui si preferisce avere una visione molto di breve periodo, non di lungo, e mantenere di fatto una situazione che in ogni caso non cambierebbe nulla, secondo il mio aspetto.

E' soltanto per potere dimostrare e dire "Abbiamo riorganizzato l'Azienda Speciale, però di riorganizzazione non vedo nulla".

Mi sembra un po' tutta una costruzione che poi alla fine non dimostra nulla. Avremmo preferito, invece, che ci fosse un discorso più di ampio respiro che è quello di dare alla Farmacia la possibilità di svilupparsi e lo sviluppo lo può avere soltanto se cambia sede, ovviamente, come si è sempre detto in questo Consiglio Comunale.

Si preferisce invece fare una tattica così a breve e sicuramente non è negli interessi della Farmacia rimanere così come si è.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

L'intervento del Sindaco diciamo che giustifica questo dispotismo illuminato.

Purtroppo, come Movimento 5 Stelle pensiamo che gli atti di indirizzo espressi da un Consiglio Comunale, che dovrebbe essere sovrano, non siano appunto dei semplici consigli e che quindi vadano rispettati, che li si condivida, o meno.

Non crediamo che sussista l'ipotesi di interpretabilità o di discrezionalità, altrimenti questa diventa una semplice riunione, un Consiglio tra virgolette di saggi che dice la propria, ma della quale si può tranquillamente ignorare l'indicazione.

Quindi secondo noi questo rappresenterebbe un grave precedente, non attenersi a quanto espresso dal Consiglio Comunale. Riteniamo che la Giunta abbia il dovere di attenersi anche quando non condivide il deliberato del Consiglio Comunale. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Io condivido l'analisi fatta dal Consigliere Oggioni e ci tengo a sottolineare il fatto che a mio parere il Sindaco, forse, non ha capito qual è l'oggetto della contestazione, perché quello che noi contestiamo è il modo in cui è stato fatto.

Vi rendiamo atto di essere ritornati sulle vostre posizioni, però in merito a quanto fatto a luglio un conto è affidarsi a degli esperti e un conto è venire qui invece a spacciare pareri come dati certi. E voi a luglio siete venuti dicendoci che non c'era nessun altro tipo di alternativa.

E' peggio ancora se i legali a cui vi viete rivolti a luglio sono gli stessi di adesso, perché se la loro affidabilità è tale che in sei mesi stravolgano completamente il loro parere arrivando a formulare il parere opposto, mi vengono i brividi in merito ai pareri che esprimono quando dicono "L'intervento del Comune per il 2016 potrebbe quindi non essere necessario. L'intervento per il 2017 non è quindi necessario".

Se questi pareri hanno lo stesso valore del parere che vi hanno dato a luglio, qui stiamo parlando di carta straccia.

In più il secondo passaggio che contestiamo è quello della retromarcia, del come avete fatto retromarcia, perché il parere legale reca la data del 10 di novembre. Ora, dal 10 di novembre alla vostra delibera di Giunta del 9 di dicembre è passato un mese in mezzo al quale c'è stato peraltro un Consiglio Comunale.

Quindi c'era tutto il tempo di venire qui e chiedere una modifica dell'atto di indirizzo, che avremmo compreso, probabilmente condiviso e portato avanti. Invece il parere legale è arrivato il 10 novembre, il 9 dicembre c'è stata la delibera di Giunta, la sera stessa ci avete portato la delibera in Commissione e, a differenza di quanto diceva prima il Sindaco, in Commissione il parere legale non c'era. Non ci è stato fornito, è stato richiesto dai Commissari e ci è stato fornito per la Conferenza dei Capigruppo. Quindi il parere originariamente non ci è stato dato.

Questo è, secondo noi, il grave errore di forma e di sostanza che avete commesso, perché in questo modo voi state venendo qui a chiedere di approvare una modifica che voi come Giunta avete fatto ad un atto di indirizzo del Consiglio Comunale.

Su questo mi ricollego a quanto diceva il Consigliere Oggioni, cioè dal nostro punto di vista è grave il fatto che si stravolga un atto di indirizzo del Consiglio senza ripassare dal Consiglio, ma di vostra spontanea volontà.

Lo ripeto, come ho detto in premessa, tutti quei Consiglieri che andranno a votare a favore di questa delibera certificheranno che il loro ruolo in questo Consiglio Comunale è quello di dare il parere agli atti di Giunta e nient'altro.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Alcune considerazioni fatte dai Consiglieri dell'opposizione sono condivisibili. Tra l'altro, erano già emerse anche in Commissione. Però io pregherei di non confondere la forma con la sostanza, non per dire che non siano importanti tutte e due.

La sostanza io l'ho capita così: si sta dicendo al Consiglio di approvare un qualcosa di diverso rispetto alle linee guida o all'atto di indirizzo che lo stesso Consiglio Comunale a luglio si era dato e sulle quali linee guida la Giunta doveva operare per ritornare in Consiglio; perché non poteva fare da sola, doveva ritornare in Consiglio per fare alcune cose.

In questo percorso, diciamo così, di elaborazione, di approfondimento di quell'atto di indirizzo sono emerse, come diceva prima il Sindaco, chiamiamole delle novità di analisi che hanno fatto sì che gli stessi esperti che prima avevano detto una cosa, alla fine ne stanno proponendo un'altra.

Quindi la Giunta, sulla base del nuovo parere dei legali, sta proponendo al Consiglio qualcosa di nuovo, come abbiamo detto prima.

In Commissione io avevo detto che questo qui si può fare, perché sarebbe peggio andare con il paraocchi e votare le stesse cose decise a luglio, se adesso abbiamo degli elementi in più che ci fanno modificare la visione e quella nuova è corretta, però avevo anche detto che mi aspettavo che nella delibera proposta questa sera ci fossero questi passaggi formali per dire "Vista la delibera del...".

Non c'è neanche "Vista la delibera del luglio", c'è solo un "rilevato".

Cioè "Visto il parere degli esperti, che si intende integralmente recepito", cioè manca un po' di forma per fare dire al Consiglio una cosa diversa da quella che aveva detto prima.

Perché non è che non si possa fare, è lo stesso organo e lo stesso organo può decidere una cosa, la può decidere diversamente; l'importante è che faccia capire in questa delibera qui perché sta decidendo diversamente rispetto all'atto di indirizzo.

Sul fatto che la Giunta ha proposto un qualcosa non seguendo l'atto di indirizzo, è una proposta di Giunta. Posso - diciamo così - capire le criticità evidenziate che ci poteva essere un ulteriore passaggio, eccetera, però io in Commissione avevo chiesto che quello che si sta facendo qui questa sera, cioè decidere un qualcosa di diverso rispetto a quello che aveva mandato la Giunta da riportare in Consiglio, venisse esplicitato nelle premesse.

Nelle premesse non c'è, cioè lì bisogna fare capire perché.

La relazione tecnica cosa dice? Dice che, quindi, l'Azienda Speciale è in grado di pagare tutti i debiti, mentre prima dicevamo di no? Ma diciamolo qui davanti.

Perché stiamo cambiando? Non possiamo dire solamente "Alla luce dell'apposita relazione tecnica", perché sennò dice ha ragione Crugnola, cioè sono gli stessi che hanno detto l'altra volta e quindi questi scenari qua che mi fanno per gli anni passati...

Noi dobbiamo capire come Consiglio Comunale, a parte quello che dicono i legali, perché stiamo cambiando idea.

Quindi io non so neanche cosa proporre, però in Commissione... E qui l'altra questione di cosa servono le Commissioni, cioè se in Commissione vi si chiede qualcosa, dovete farlo però.

Personalmente vi ho chiesto che la delibera che doveva arrivare in Consiglio doveva avere nelle sue premesse il perché di questa motivazione e mettete solamente un "rilevato la relazione tecnica"? Mi sembra un pochettino magra.

Quindi invito che la discussione porti, diciamo così, a riempire questo buco. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

La delibera che avete in mano oggi non è identica a quella che era in Commissione.

I riferimenti alla delibera di luglio ci sono... Ce ne è più di uno... Aspetta che sono...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Eh beh, è nelle premesse. Il "rilevato" fa parte delle premesse.

"Premesso che" al punto ottavo "la proposta di riorganizzazione è stata fatta propria dal Consiglio Comunale che con deliberazione in data 8 luglio 2015, numero 34 ha espresso il seguente indirizzo..." è nelle premesse. Il punto ottavo delle premesse.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

"Premesso che", primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo e sono riportati proprio i quattro punti che citavo prima nel mio intervento.

E' citato il riferimento alla relazione tecnica, perché quella è.

Fare nostra una relazione tecnica equivarrebbe a metterci in bocca parole che sono effettivamente dei tecnici a cui ci siamo rivolti.

Quindi su che cosa si costruisce il deliberato? Si costruisce sull'atto di indirizzo e sulla relazione tecnica che ha sia gli aspetti giuridici, che gli aspetti economico finanziari che hanno portato a decidere per questa delibera.

Poi se si vuole fare un emendamento che chiarifichi questo passaggio, facciamolo, però il fatto che l'allegato sia allegato alla delibera fa in modo che l'allegato e i ragionamenti li compresi siano proprio parte della delibera. Però se si vuole fare una proposta di emendamento per renderlo più esplicito, la si può tranquillamente fare.

Sul fatto che si manchi di rispetto al Consiglio Comunale, oggi siamo in Consiglio Comunale, cioè oggi stiamo proprio con questa delibera correggendo quell'atto di indirizzo e contestualmente attuando.

Oggi siamo in Consiglio Comunale, non siamo da un'altra parte.

Sul fatto che questa riorganizzazione sia di breve periodo, eccetera, io non esprimo giudizi, perché li ho già espressi, sulle condizioni in cui abbiamo trovato l'Azienda. Se fosse stato davvero tutto così semplice e tutto funzionava, non avremmo trovato l'Azienda nelle condizioni in cui era.

E' l'inizio di un percorso, nessuno dice che la Farmacia non si sposterà. Anzi, è nel nostro programma elettorale, è nostra intenzione spostare la sede della Farmacia per poterla sviluppare. Di sicuro, con questa situazione economica è impensabile che la Farmacia si possa spostare.

Pensare che si dica che questa riorganizzazione è di breve periodo e che noi poniamo un limite proprio allo spostamento della Farmacia e sentircelo dire da chi ha venduto lo stabile alla Farmacia stessa facendole fare un mutuo e le ha fatto pagare per anni l'affitto, sinceramente mi sembra eccessivo.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Do la parola al Consigliere Turconi Maurizio.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io non voglio fare... Perché nessuno è tuttologo e neanche pretendo che il Sindaco e la Giunta siano tuttologi, però ci sono uffici che devono fare, perché le delibere mica le scrivono gli Assessori o il Sindaco. No?

E' già stata affrontata in un'altra delibera, non mi ricordo più qual era, ma non basta secondo me - poi dopo fate quello che volete - mettere un "rilevato" in una premessa.

Noi stiamo deliberando, quindi quello che c'è nel rilevato deve essere riportato nel deliberato e quello che c'è nel deliberato deve essere riportato nel rilevato.

Qui mancano dei pezzettini. Se l'allegato è parte integrante della delibera, l'abbiamo allegato nel deliberato che sia parte integrante della delibera, perché sennò il Consiglio Comunale su che cosa si basa? Sul rilevato delle premesse? E dopo questa roba qui rimane un atto del Consiglio o no l'allegato, se non lo deliberiamo? Perché non è mica deliberato qui.

Quindi invito gli uffici nuovamente a mettere nelle condizioni l'Amministrazione, maggioranza e opposizione, di alzare la mano su degli atti fatti un pochetto meglio. Adesso il Segretario non c'è.

.....
Non può.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non può... Ho capi' che non può, allora il parere tecnico...

Prima di fare il mio intervento, per evitare di andare a sbalzo, perché non mi ricordo tutto, avevo chiesto per favore se mi confermavano che questo deliberato qui era uguale a quello della Giunta e mi hanno detto di sì.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Non è uguale a quello presentato in Commissione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vicesegretario SANTAMBROGIO PATRIZIA

Sono io che gli ho detto di sì, ma non ricordavo una cosa: che abbiamo inserito un paio di riferimenti alla relazione. Quindi era tutto lì, su richiesta della Commissione l'Avvocato poi ha fatto inserire. ..

Li stavo cercando e uno è nel "ritenuto". Fa riferimento alla relazione qui acclusa, a pagina 3, è il penultimo capoverso. Ma c'era anche qualche altro punto.

Non so se erano due o tre e mi spiace ma non mi ricordavo questo passaggio quando me l'ha chiesto, ma sentendola parlare mi è venuto in mente.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Però, volendo, potremmo aggiungere un punto 1 nel deliberato che dice "Le premesse e la relazione tecnica allegata sono parte integrante della presente delibera", come si fa a volte.

Ci sono diversi pareri che dicono che è ridondante mettere questa frase, perché le premesse sono scritte sopra la delibera e quindi fanno parte integrante della delibera perché la costruiscono, però si può aggiungere e non c'è problema.

Facciamo un emendamento che dice "Le premesse e l'allegato tecnico sono parte integrante della presente delibera"?

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:

Voti favorevoli 12, 2 astenuti (Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo).

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera: Voti favorevoli 10, contrari 4 (Casati Bernardo, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo, Turconi Rosalba).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità : voti favorevoli 10, contrari 4 (Casati Bernardo, Oggioni Massimo, Crugnola Gianluca, Turconi Rosalba).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Il Consiglio Comunale finisce i suoi lavori, però volevo invitarvi per uno scambio di auguri nell'aula Giunta.

.....
Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Sì, certo, anche tutto il pubblico, oltre che il Consiglio Comunale. Anche tutto il pubblico può venire per uno scambio di auguri. Grazie.

Alle ore 22.30 il Presidente dichiara tolta la seduta.